



REGIONE DEL VENETO

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 PER IL VENETO

Reg. UE 2021/2115, art. 77

Codice intervento	SRG01
Nome intervento	Sostegno gruppi operativi PEI AGRICOLI
Azione	<i>Fase di Innovation Brokering (setting up)</i>
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
GAL	Patavino
Progetto di Comunità/Cooperazione	-
Formula attuativa	Bando Pubblico



INDICE

1. Descrizione generale.....	3
1.1 Descrizione intervento.....	3
1.2 Obiettivi.....	3
2. Ambito territoriale di applicazione	3
3. Beneficiari degli aiuti	4
3.1 Soggetti richiedenti	4
3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	4
4. Operazioni ammissibili	5
4.1 Operazioni previste.....	5
4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni	5
4.3 Spese ammissibili	5
4.4 Spese non ammissibili	6
4.5 Impegni.....	6
4.6 Obblighi.....	7
4.7 Vincoli	7
4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni	7
5. Pianificazione finanziaria	7
5.1 Importo finanziario a bando.....	7
5.2 Forma ed entità del sostegno	7
5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	10
5.4 Aiuti di Stato.....	10
5.5 Sanzioni e riduzioni	10
6. Criteri di selezione	10
6.1 Criteri di priorità e punteggi	10
6.2 Condizioni ed elementi di preferenza	13
7. Domanda di aiuto.....	13
7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	13
7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	13
8. Domanda di pagamento	14
8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	14
8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	14
9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni	14
10. Informativa trattamento dati personali	15
11. Informazioni, riferimenti e contatti	15
12. Allegati tecnici.....	17

1. Descrizione generale

1.1 Descrizione intervento

Il Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 127, prevede che il partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI) promuova l'innovazione e migliori lo scambio di conoscenze.

L'intervento è finalizzato al sostegno di partenariati interessati a costituire un Gruppo Operativo (GO) del PEI – in seguito Gruppo Innovation Brokering IB (setting up) - e a predisporre il relativo Piano di attività, che si impegneranno in azioni di raccolta di idee innovative, di ricerca di partner e definizione dell'impostazione progettuale (*fase di setting up*).

I GO sono partenariati costituiti da varie tipologie di soggetti quali, per esempio, imprese, agricoltori, centri di ricerca, università, consulenti che agiscono insieme per promuovere la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali nonché la loro diffusione mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative, attuate nell'ambito di un partenariato che realizza un progetto. L'attuazione del progetto avviene attraverso l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione, che promuove la partecipazione degli utenti delle innovazioni e di tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle fasi di realizzazione.

1.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2021/2015:

- **Obiettivo specifico n. 8:** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

L'intervento concorre, inoltre, ai seguenti elementi della Strategia di Sviluppo Locale:

Ambito tematico	Obiettivo locale	Indicatore di output	Indicatore/i di risultato
AT 4 – Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, culturale e delle risorse ambientali	OL 2.1 Consolidamento della vocazione ecologica dei produttori locali fra "responsabilità sociale di impresa" e mitigazione dei rischi ambientali	O.1 – N. Progetti dei GO PEI (Progetti)	R1 - Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione

2. Ambito territoriale di applicazione

Sono ammissibili le operazioni da realizzare nei seguenti Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Designato (ATD) della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Patavino: Agna, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, Boara Pisani, Borgo Veneto, Cartura, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Conselve, Due Carrare, Este, Galzignano Terme, Granze, Lozzo Atestino, Masi, Megliadino San Vitale, Merlara, Monselice, Montagnana, Montegrotto Terme, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenza d'Adige, Ponso, Pozzonovo, Rovolon, San Pietro Viminario, Santa Caterina d'Este, Sant'Elena, Sant'Urbano, Stanghella, Teolo, Torreglia, Tribano, Urbana, Vescovana, Villa Estense e Vo'.

3. Beneficiari degli aiuti

3.1 Soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente rappresenta il Gruppo Innovation Brokering IB (setting up) composto, oltre che dal richiedente, da almeno un altro soggetto che aderisce direttamente al Progetto.

I beneficiari del sostegno sono i soggetti del partenariato di setting up individuati tra le seguenti categorie di soggetti:

1. imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nell'ambito territoriale del GAL Patavino
2. altre imprese operanti nell'ambito territoriale del GAL Patavino rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo
3. enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione
4. soggetti prestatori di consulenza
5. altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo
6. imprese attive nel campo dell'ICT.

Al fine del presente bando si intendono:

- soggetti prestatori di consulenza: liberi professionisti iscritti ad albi e ordini professionali e organismi di consulenza riconosciuti ai sensi del DM 3 febbraio 2016, art. 5, o successive modifiche o integrazioni;
- enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della formazione: enti pubblici e imprese private iscritte nell'Albo regionale degli Enti accreditati ai sensi della LR n.19/2002 e s.m.i
- enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca: università ed enti pubblici e imprese private aventi tra gli scopi statutarie attività di ricerca

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- I Gruppi Innovation Brokering IB (setting up) devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle elencate al punto 3.1 Soggetti richiedenti
- È obbligatoria l'adesione/partecipazione al Gruppo Innovation Brokering IB (setting up) di almeno un'impresa agricola o forestale
- Le imprese partecipanti al Gruppo Innovation Brokering IB devono essere PMI con almeno una sede operativa nell'ambito territoriale del GAL Patavino
- I componenti del Gruppo Innovation Brokering IB devono aver conferito un mandato di rappresentanza al partner mandatario, che assume la funzione di lead partner e presenta la domanda di sostegno.

In particolare, il mandato riguarda:

- la presentazione della domanda di sostegno e dei relativi allegati previsti al paragrafo 7.2
- il conferimento del ruolo di coordinatore del Progetto
- la sottoscrizione ed esecuzione degli impegni di cui al paragrafo 4.5

La formalizzazione della collaborazione tra partner, secondo una delle forme giuridiche, amministrative e gestionali, di collaborazione tra imprese o soggetti giuridici, previste dall'ordinamento giuridico italiano, potrà avvenire successivamente all'approvazione del decreto di finanziabilità, entro i termini richiamati al punto 4.5 Impegni.

4. Operazioni ammissibili

4.1 Operazioni previste

Preparazione di un Gruppo Operativo mediante l'individuazione dell'idea innovativa, la progettazione, la ricerca dei partner e lo sviluppo del capitale sociale per la formazione del GO.

4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

CR04 - Ciascuna domanda di sostegno relativa al setting up ha ad oggetto la presentazione di un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.

Il Progetto da allegare alla domanda deve essere redatto utilizzando l'Allegato tecnico 12.1 Progetto di innovation brokering – Pro.GO (si veda anche l'allegato tecnico 12.2 – Manuale per la predisposizione del progetto di innovation brokering - Pro.GO.)

4.3 Spese ammissibili

Sono ammessi:

1. Costi per attività preparatorie, compresa l'animazione.
2. Costi diretti di esercizio della cooperazione
3. Costi amministrativi e legali per la costituzione del Gruppo Innovation Brokering IB
4. Costi diretti specifici del Pro.GO
5. Costi per le attività di divulgazione delle attività e dei risultati del Pro.GO
6. Costi indiretti.

Nell'ambito dei suddetti costi, sono ammissibili le seguenti spese:

- i. amministrative e legali per la costituzione del gruppo;
- ii. personale;

Per le spese di personale si precisa che:

per il personale dipendente a tempo indeterminato e quello con contratto a tempo determinato la voce di spesa è ammessa se è direttamente impegnato nelle attività.

Per il personale con contratto a tempo determinato, sono considerati validi i contratti sottoscritti nel periodo di eleggibilità ovvero contratti firmati precedentemente all'inizio del periodo di eleggibilità soltanto se nei medesimi si preveda l'inizio dell'attività dopo la data di inizio del Progetto e che indichino chiaramente le attività da svolgere, tempi e costi ovvero venga modificato l'oggetto del contratto inserendo le attività relative al Progetto finanziato. Si chiarisce che il costo relativo a contratti che prevedano una conclusione posteriore alla data di termine del Progetto sarà riconosciuto proporzionalmente alle attività svolte all'interno del periodo di eleggibilità delle spese a meno di chiare indicazioni nel contratto riguardo i tempi, le prestazioni da effettuare ed i relativi costi.

Per il personale a tempo indeterminato sono ammesse le spese di straordinario, la retribuzione, anche di risultato, legata alla partecipazione a progetti obiettivo e i rimborsi delle spese sostenute per le trasferte, direttamente e strettamente imputabili all'operazione e nei limiti stabiliti dal contratto applicabile ai suoi dipendenti. Il beneficiario individua con proprio atto interno il personale a tempo indeterminato impegnato nell'operazione, qualificandone il ruolo, quantificandone l'impegno massimo in termini di ore dedicate, definendone la partecipazione all'eventuale progetto obiettivo.

L'impegno dell'imprenditore nelle attività del Pro.GO può essere riconosciuto in funzione del tempo ad esse dedicato.

- iii. missioni e trasferte;

Per il personale impegnato nelle attività, compresi gli imprenditori agricoli/forestali, sono ammesse spese inerenti missioni effettuate in Italia e all'estero e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie: spese per percorsi in auto (chilometriche), pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, spese per

vitto (per trasferta non inferiore alle 8 ore spesa per un pasto entro il limite di € 22,26; per trasferta non inferiore alle 12 ore spesa per due pasti entro il limite di € 44,26) e per pernottamenti, entro il limite di 180 euro, (in alberghi appartenenti alla categoria massima "4 stelle"). I costi per percorrenze chilometriche effettuate in auto sono rimborsati, nel caso di utilizzo di mezzo proprio e/o aziendale, in misura pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde in vigore il primo giorno del mese. Sono altresì ammesse le spese relative a viaggi eseguiti con altri mezzi pubblici, nonché pagamenti di parcheggi qualora opportunamente documentati;

- iv. materiale di consumo;
- v. acquisto servizi;
- vi. altre spese necessarie al funzionamento delle attività, quali utenze, affitti (costi indiretti).

4.4 Spese non ammissibili

È esclusa la possibilità di fatturazione fra partner.

Non sono ammissibili inoltre le seguenti spese:

- a. Spese di investimento.
- b. Spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dal richiedente e dai mandatarî

4.5 Impegni

Il richiedente (partner mandatario) dovrà garantire:

- la realizzazione dell'operazione conformemente a quanto indicato nel Pro.GO finanziato
- il coordinamento amministrativo e finanziario tra i partner
- il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del Pro.GO
- l'elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del Pro.GO
- l'animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto
- la divulgazione e informazione sul Pro.GO, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti.

Il richiedente, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione dell'aiuto, presenta ad AVEPA l'atto relativo alla formalizzazione della collaborazione tra partner, secondo una delle forme giuridiche, amministrative e gestionali, di collaborazione tra imprese o soggetti giuridici, previste dall'ordinamento giuridico italiano. L'atto è corredato del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nell'esecuzione delle attività e garantisce trasparenza nel funzionamento ed assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale.

In suddetto atto, inoltre, i partner si impegnano a concordare il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati, brevettabili e non, derivanti dall'esecuzione del Pro.GO.

Entro il medesimo termine, i singoli beneficiari, partner di progetto, provvedono all'apertura di un fascicolo aziendale, qualora ne fossero sprovvisti e all'invio ad AVEPA dell'impegno a realizzare compiutamente le attività a loro assegnate, come descritte nel Pro.GO.

Il soggetto richiedente assicura e risponde del mantenimento della medesima configurazione giuridica e composizione della partnership per tutta la durata dell'operazione.

- Diffusione del Pro.GO, delle loro sintesi e dei risultati mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali (Rete nazionale della PAC) e europee (Rete europea della PAC)
- Presentazione del "Piano di attività del GO" (Pa.GO), entro i termini di conclusione dell'operazione.
- Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione UE 2022/129 e dal Decreto n. 22 del 22 febbraio 2024 e s.m.i. del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione.

4.1. 4.6 Obblighi

Il richiedente e i partner devono costituire un gruppo di coordinamento del Pro.GO. Il gruppo di coordinamento si riunisce almeno tre volte (riunioni iniziale, intermedia e finale) per la verifica sullo stato di avanzamento del Pro. GO. Delle riunioni del gruppo di coordinamento, alle quali sono invitate a partecipare la Direzione Agroalimentare, AVEPA e Veneto Agricoltura, titolare e beneficiario dell'intervento SRH06 "Servizi di back office dell'AKIS", devono essere redatti i relativi verbali con allegati i fogli firma delle presenze.

4.7 Vincoli

Il beneficiario e i partner devono adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento.

4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni

I termini per la conclusione delle operazioni e la presentazione della domanda di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte dell'AVEPA, sono i seguenti:

- durata massima di 12 mesi

5. Pianificazione finanziaria

5.1 Importo finanziario a bando

L'importo a bando è di 200.000,00 euro

5.2 Forma ed entità del sostegno

La spesa ammissibile per ciascun Progetto di Innovation brokering deve essere minore o uguale a 50.000,00 euro.

Tipo di sostegno:

- Rimborso delle spese ammissibili
- Costi unitari
- Finanziamento a tasso fisso

Per quanto riguarda la voce di spesa "ii. Personale" di cui al paragrafo 4.3, ai fini della modalità di rendicontazione, è necessario distinguere:

1. personale di Enti pubblici di ricerca (EPR) e Università
2. personale di Enti pubblici non di ricerca/Università
3. personale delle imprese non agricole
4. personale di imprese agricole/forestali

Per ciascuna di queste voci, si distinguono:

- A. personale assunto a tempo indeterminato
- B. personale assunto a tempo determinato;
- C. operai e addetti.

Per gli EPR e Università, per il personale impegnato nel Pro.GO possono altresì essere attivate:

- D. dottorati di ricerca
- E. borse di studio

Per quanto riguarda i punti 1 e 3 lettera A. “personale assunto a tempo indeterminato” e lettera B “personale assunto a tempo determinato”, per analogia di attività prevista dall'intervento con quella svolta dai partenariati impegnati in progetti di ricerca e sviluppo sperimentale, finanziati con i programmi operativi FESR 2014-2020, sono adottati i costi standard unitari già fissati dal DM 24 gennaio 2018 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca “Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi orari standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale”:

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	BENEFICIARIO		
	IMPRESE NON AGRICOLE	UNIVERSITA'	EPR
ALTO	75,00	73,00	55,00
MEDIO	43,00	48,00	33,00
BASSO	27,00	31,00	29,00

Nello specifico, le fasce di costo corrispondenti alle tre tipologie di soggetto beneficiario sono di seguito definite:

- per i soggetti "IMPRESE NON AGRICOLE":
 - Alto, per i livelli dirigenziali
 - Medio, per i livelli di quadro
 - Basso, per i livelli di impiegato / operaio
- per i soggetti "UNIVERSITÀ":
 - Alto, per Professore Ordinario
 - Medio, per Professore Associato
 - Basso, per Ricercatore / Tecnico Amministrativo
- per i soggetti "EPR":
 - Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello /Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello
 - Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello
 - Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello/Collaboratore Tecnico (CTER) / Collaboratore Amministrativo.

Al personale impiegato nel Pro.GO assunto dall'Università o dagli enti pubblici di ricerca con contratto di dottorato di ricerca (lettera D), si applica il costo unitario stabilito dal Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 22 giugno 2022 n. 1042 e pari a € 1.669,69 su base mensile. Tale importo, rapportato a 1720 ore di impiego standard annuale corrisponde a 11,65 €/ora.

Il costo del personale incaricato con borse di studio (lettera E) o contratti di somministrazione lavoro sarà riconosciuto a rimborso dei costi realmente sostenuti per il progetto di cooperazione.

Relativamente alle spese di personale per operai e addetti agricoli degli Enti pubblici di ricerca/Università e non (punti 1 e 2) e delle imprese agricole, lettera C) sono adottati i costi standard unitari calcolati secondo il metodo proposto nel documento di indirizzo RRN/CREA “Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi - Giugno 2021”. Il riferimento è al paragrafo 5 del documento “Rendicontazione del personale dei partner impegnato nelle azioni dei GO”. Il valore di riferimento per il calcolo è quello degli operai/addetti agricoli calcolato tramite l'analisi degli importi delle tariffe salariali per gli operai agricoli fissati dai contratti collettivi provinciali con vigenza dal 01 giugno 2023. Pertanto, il valore del costo unitario orario da applicare è rappresentato dalla media delle tariffe salariali orarie per le province del Veneto (media regionale)

incrementata del 33% per l'applicazione del coefficiente correttivo relativo agli oneri figurativi. Il valore unitario orario, arrotondato all'euro, è pertanto pari a Euro 14,88.

Le spese di personale a tempo indeterminato e assunti a tempo determinato di enti pubblici non di ricerca/università (**punto n. 2, lettere A e B**), saranno riconosciute a rimborso dei costi realmente sostenuti per il progetto di cooperazione.

Relativamente agli imprenditori agricoli/forestali (punto 4), viene riconosciuto l'impegno nelle azioni comuni del partenariato e per lo svolgimento di specifiche attività del Pro.GO attraverso l'applicazione di costi unitari calcolati secondo il metodo proposto nel documento di indirizzo RRN/CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi – Giugno 2021". Il riferimento è ai paragrafi 1 "Azioni comuni del GO dell'imprenditore agricolo o forestale" e 4 "Valorizzazione dell'impegno dell'imprenditore agricolo o forestale nel GO" del documento sopra citato.

Per il riconoscimento dei lavori manuali eseguiti dall'imprenditore agricolo/forestale, il valore unitario orario è quello calcolato per gli operari/addetti agricoli (14,88 euro/ora).

Per la partecipazione alle azioni comuni del GO (incontri preparatori, incontri di coordinamento e monitoraggio, eventi organizzati dal GO di divulgazione e animazione tra imprese, visite studio) la durata dell'impegno richiesto, compresi i tempi di trasferta, viene definita mediante l'applicazione della seguente tabella:

Territorialità	Durata azione comune	Giornate uomo riconoscibili
Entro il territorio di competenza CSR	1-4 ore	½ giornata
	5-8 ore	1 giornata
Fuori regione, in ambito nazionale	n. giornate	n. giornate
Fuori regione, in ambito extranazionale	n. giornate	n. giornate + 1

Il costo standard unitario giornaliero applicabile è rappresentato dal reddito medio convenzionale giornaliero utilizzato per il calcolo dei contributi di invalidità, vecchiaia e superstiti dovuti da coltivatori diretti, coloni, mezzadri e imprenditori agricoli professionali (paragrafo 4 "Valorizzazione dell'impegno dell'imprenditore agricolo o forestale nel GO" - opzione D – del documento di indirizzo RRN/CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi – Giugno 2021"). Il valore del reddito medio convenzionale giornaliero, arrotondato all'euro, è pari a 60,26 euro (circolare INPS n. 75 del 30 giugno 2022).

Per i consulenti componenti del partenariato, si applicano i costi unitari individuati dal documento metodologico RRN/ISMEA - Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR - Aggiornamento 2023, pari a 62 euro/ora.

Le spese relative ai costi indiretti (punto n. vi dell'elenco spese ammissibili di cui al par. 4.3) sono calcolate in misura forfettaria, sulla base del 15% dei costi diretti di personale (rif. Art 54 del Reg. UE 2021/1060).

Non rientrano, ai fini di cui sopra, tra i costi diretti ammissibili per il personale:

- spese del personale incaricato con contratti di somministrazione lavoro (punto n. v dell'elenco spese ammissibili di cui al par. 4.3)
- spese per missioni e trasferte (punto n. iii dell'elenco spese ammissibili di cui al par. 4.3)

Le spese per altri costi diretti, non trattate dai punti precedenti e riconosciute a costi unitari, (punti i. amministrative e legali per la costituzione del gruppo; iii. missioni e trasferte; iv. materiale di consumo; v. spese per acquisizione di servizi) sono riconosciute a rimborso dei costi realmente sostenuti.

Aliquota di sostegno: **100%**

5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo “Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti”, che assicura il rispetto dell’art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.

Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione.

A titolo del FEASR un’operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

5.4 Aiuti di Stato

Gli aiuti vengono concessi ai sensi dell’art. 39 “Aiuti per i costi sostenuti dalle imprese che partecipano a progetti dei gruppi operativi PEI” del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Il codice europeo del regime di aiuti comunicato in esenzione dalla notifica è il **SA.108006**

5.5 Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2015 e Reg. (UE) n. 2021/2016, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali (D. lgs. n 42/2023 e s.m.i.), si applicano riduzioni dell’aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

6. Criteri di selezione

6.1 Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito nell’ambito dell’Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati. Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un **punteggio minimo pari a 54 punti**

Per l'intervento SRG01- Sostegno gruppi operativi PEI AGRI - Fase di Innovation Brokering (Setting up) i criteri di selezione sono ispirati ai principi relativi le caratteristiche partenariali in relazione al progetto, la premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza, le caratteristiche qualitative del progetto e la qualità dell’attività di disseminazione e divulgazione dei risultati. Al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire l’obiettivo dell’intervento è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l’eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime

un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato. La scheda dell'intervento individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un progetto contenente almeno le seguenti informazioni: descrizione del partenariato; descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere; descrizione di attività, tempistiche e spese; attività di disseminazione e divulgazione dei risultati. La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei progetti che saranno redatti su uno schema standardizzato al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate. Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i seguenti criteri: - Qualità del partenariato; - Presenza soggetti prestatori di consulenza; - Soggetto prestatore di consulenza individuato come capofila; - Contributo dell'idea innovativa al raggiungimento degli obiettivi locali del PSL 2023-2027 del GAL Patavino, nel contesto del settore agricolo/forestale regionale e dell'Ambito Territoriale Designato del GAL Patavino; - Chiarezza espositiva della descrizione delle attività e loro adeguatezza in relazione all'innovazione proposta; - Adeguatezza e coerenza delle spese; - Qualità dell'attività di comunicazione, in particolare attraverso i canali di comunicazione della Rete PAC2030.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore sono descritte nell'Allegato tecnico 12.3 – Manuale di valutazione del Progetto di innovation brokering, a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'autovalutazione in fase di stesura della progettualità. I punteggi riportati nella tabella corrispondono al valore massimo attribuibile a ciascun criterio. Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un **punteggio minimo pari a 54 punti**, derivante dalla sommatoria dei punteggi minimi dei seguenti criteri: 1.1, 3.1, 3.2, 3.3, 4.1. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 1 - Caratteristiche partenariali in relazione al progetto

Criterio di priorità 1.1 – Qualità del partenariato	Punti
1.1.1 Qualità del partenariato	16

Punteggio minimo: 9

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con il Progetto (elenco dei soggetti partecipanti e relative competenze, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione del modello interattivo).

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli, l'appropriatezza delle competenze in funzione della soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere, la complementarità e il bilanciamento della partnership ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Principio di selezione 2 - Premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza

Criterio di priorità 2.1 – Prestatori della consulenza	Punti
2.1.1 Organismo di consulenza (OC) accreditato individuato come capofila	5
2.1.2 Presenza di Organismo di consulenza (OC) accreditato	2

Criterio di assegnazione:

2.1.1 Il punteggio viene assegnato nel caso in cui il partenariato preveda la partecipazione di un Organismo di consulenza (OC) accreditato in qualità di capofila

2.1.2 Il punteggio viene assegnato nel caso in cui il partenariato preveda la presenza di un Organismo di consulenza (OC) accreditato.

Principio di selezione 3 - Caratteristiche qualitative del progetto

Criterio di priorità GAL 3.1 - Contributo dell'idea innovativa al raggiungimento degli obiettivi locali del PSL	Punti
GAL 3.1.1 Contributo dell'idea innovativa al raggiungimento degli obiettivi locali del PSL 2023-2027	20

Punteggio minimo: 12

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con il Progetto (PGO) presentato in allegato alla domanda di aiuto, in particolare dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità, attorno a cui si intende promuovere la costruzione del Gruppo Operativo (GO) ed organizzarne le attività al fine di produrre gli output richiesti dal bando per questa fase.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del Progetto con gli obiettivi locali del PSL 2023-2027 del GAL, la coerenza tra gli obiettivi del progetto e la soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere, la qualità della descrizione dello stato dell'arte e dell'analisi di contesto relativi al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare, nonché la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 3.2 – Chiarezza della descrizione	Punti
3.2.1 Chiarezza espositiva della descrizione delle attività e loro adeguatezza in relazione all'innovazione proposta	24

Punteggio minimo: 13

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti. Le attività devono essere finalizzate alla produzione degli output richiesti dal bando per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GO e proposta del Piano delle attività del GO).

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione delle attività da svolgere, l'adeguatezza delle attività da svolgere e la ripartizione tra i partner, l'adeguatezza della tempistica di svolgimento delle attività ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 3.3 – Adeguatezza e coerenza	Punti
3.3.1 Adeguatezza e coerenza delle spese	23

Punteggio minimo: 13

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione del budget e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nell'allocazione delle risorse tra le attività e tra i partner, la congruità della spesa in

relazione alle attività da svolgere, l'adeguatezza della tempistica della spesa ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Principio di selezione 4 - Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati.

Criterio di priorità 4.1 – Qualità delle attività di comunicazione	Punti
4.1.1 Qualità dell'attività di comunicazione, in particolare attraverso i canali di comunicazione della Rete PAC2030	12

Punteggio minimo: 7

Criterio di assegnazione: Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività di disseminazione e divulgazione dei risultati.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, in particolare attraverso i canali di comunicazione della Rete PAC2030, l'appropriatezza degli strumenti per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, il coinvolgimento dei soggetti dell'AKIS, ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

7. Domanda di aiuto

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027, entro i termini stabiliti dal provvedimento di approvazione del bando.

Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti:

- progetto di innovation brokering - Pro.GO redatto secondo l'Allegato tecnico 12.1;
- tre preventivi analitici per ogni servizio previsto. Le tre offerte devono essere intestate ai singoli partner di progetto che sosterranno le spese e devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (ad esempio, elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione dell'incarico (ad esempio, piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione, ecc.) e sui costi di realizzazione; in allegata alla documentazione è presente il quadro di raffronto e la relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;
- domande relative a Enti Pubblici: documentazione relativa all'incarico dell'esecuzione dei lavori operato in conformità con la normativa generale sugli appalti;

- d. mandato collettivo al soggetto richiedente, rispondente alle condizioni previste dal bando. È eseguito da parte di altri soggetti pubblici e/o privati per la presentazione della domanda, per lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Progetto, per la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, nonché garantisca trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed assenza di conflitto di interessi.

I documenti indicati sono considerati documenti essenziali; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da AVEPA.

8. Domanda di pagamento

8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata da ogni singolo beneficiario secondo le modalità e i termini previsti dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da AVEPA.

La domanda di pagamento deve essere presentata entro i termini previsti per la conclusione dell'operazione.

8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Fermo restando quanto previsto dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e dai manuali di AVEPA, unitamente alla domanda di pagamento il mandatario allega i seguenti documenti:

- Proposta di Accordo per la costituzione del potenziale GO, compreso il Regolamento interno del GO;
Proposta di Piano delle attività del potenziale GO, elaborata secondo lo schema inviato con la comunicazione di finanziabilità;
- Relazione finale sulle attività svolte.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da AVEPA.

9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116, dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione.

A seconda dell'intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

A seconda dell'intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 5.5.

10. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento è il Direttore della Direzione AdG FEASR bonifica e irrigazione, adgfeasr@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it, dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto (DGR n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

11. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Patavino Scrl

Via Santo Stefano Superiore, 35 – 35043 Monselice (PD)

Tel. 0429 784872

E-mail: info@galpatavino.it

Posta certificata: galpatavino@pec.it

Sito internet: www.galpatavino.it

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti

Via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova

Tel. 049 7708711

E-mail: direzione@avepa.it

Posta certificata: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: www.avepa.it

AVEPA – Sportello unico agricolo interprovinciale di Padova e Vicenza
Via N. Tommaseo 67, 35131 Padova
Tel. 049 7708311
E-mail: sportello.pd@avepa.it
Posta certificata: sp.pd@cert.avepa.it
Sito internet: www.avepa.it

Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Regione del Veneto
Via Torino 110 30172 Mestre (VE)
Tel. 041 2795432
E-mail: adgfeasr@regione.veneto.it
Posta certificata: adgfeasr@pec.regione.veneto.it
Sito internet: www.regione.veneto.it

12. Allegati tecnici**Allegato tecnico 12.1 – Schema del Progetto di innovation brokering (Pro.GO)**

Acronimo Progetto	
Capofila	
Redattore del testo	
1.1 Titolo Progetto	
1.2 Titolo Progetto (inglese)	
1.3 Durata (mesi)	
1.4 Localizzazione geografica	
1.5 Riassunto	(massimo 1.500 caratteri spazi inclusi)
1.6 Summary (inglese)	
1.7 Parole chiave	

2. Descrizione del partenariato (criterio 1.1)	
2.1 Elenco dei soggetti partecipanti, competenze e ruoli attribuiti	
Ruolo	Capofila (criterio 2.1-2.2)
Denominazione soggetto	
Indirizzo	
Telefono	
Indirizzo e-mail	
PEC	
Competenze specifiche per le finalità del progetto	
Ruolo	Partner 1
Denominazione soggetto	
Indirizzo	
Telefono	
Indirizzo e-mail	
PEC	
Competenze specifiche per le finalità del progetto	
Ruolo	Partner 2
Denominazione soggetto	
Indirizzo	
Telefono	
Indirizzo e-mail	
PEC	
Competenze specifiche per le finalità del progetto	
Ruolo	Partner N
Denominazione soggetto	
Indirizzo	
Telefono	
Indirizzo e-mail	
PEC	
Competenze specifiche per le finalità del progetto	

2.2 Attuazione del modello interattivo dell'innovazione (massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)
3. Descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere (criterio 3.1)
3.1 Individuazione del problema che si intende affrontare e degli obiettivi del progetto (massimo 10.000 caratteri spazi inclusi)
3.2 Individuazione del problema che si intende affrontare e degli obiettivi del progetto (inglese)
3.3 Stato dell'arte e analisi di contesto (massimo 10.000 caratteri spazi inclusi)
3.4 Obiettivi locali del PSL del GAL ai quali si contribuisce

OL 2.1 Consolidamento della vocazione ecologica dei produttori locali fra "responsabilità sociale di impresa" e mitigazione dei rischi ambientali, con specifico riferimento a:

- ☐ RA 1.7 – Aumento degli investimenti delle aziende agricole locali intesi a salvaguardare integrità del territorio e biodiversità;
- ☐ RA 1.8 – Processi produttivi delle aziende agricole orientati a riutilizzare input produttivi, acque reflue depurate e altre pratiche di economia circolare;
- ☐ RA 1.9 - Aumento dell'efficienza dei processi produttivi al fine di contenere i costi, in particolare quelli energetici;
- ☐ RA 1.10 – Aumento delle attività innovative delle aziende agricole per migliorare la qualità delle produzioni agricole, ridurre l'impatto ambientale e migliorare la competitività

4. Descrizione di attività, tempistiche e spese			
4.1 Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i diversi partner (massimo 10.000 caratteri spazi inclusi) (criterio 3.2)			
4.2 Tempistica delle attività (inserire diagramma di GANTT) (massimo 7.000 caratteri spazi inclusi) (criterio 3.2)			
4.3 Descrizione del budget complessivo, sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner, tempistica della spesa (massimo 10.000 caratteri spazi inclusi) (criterio 3.3)			
Risorse complessivamente necessarie			
Soggetto	Nome		Finanziamento
Capofila			
Partner 1			
Partner 2			
Partner N			
Totale			
Richiesta anticipo	Sì	No	
Tipologia di spesa	Soggetto	% finanziata sul progetto	Finanziamento
Spese legali e amministrative connesse con le attività del Progetto	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			
Spese di personale, compresi i costi di missione	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			
Spese connesse alle pubbliche relazioni e alla partecipazione alle Reti	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di animazione del territorio	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			

Spese per attività di divulgazione e comunicazione	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			
Costi indiretti	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			
4.4 Riassunto delle attività e delle tempistiche in inglese			

5. Attività di disseminazione e divulgazione dei risultati (criterio 4.1)
5.1 Descrizione delle attività di disseminazione e di divulgazione e degli strumenti utilizzati (massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)
5.2 Descrizione del coinvolgimento dei soggetti dell'AKIS (massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)

Allegato tecnico 12.2 – Manuale per la predisposizione del Pro.GO

Considerata la complessità dell'intervento SRG01, per poter aspirare a partecipare con successo ai bandi relativi ad essa, ed ottenere il sostegno economico garantito dal FEASR, è necessario che l'idea progettuale sia ben ponderata e tenga conto di alcuni aspetti che sono qui di seguito illustrati. Alla base della generazione dei progetti ci deve essere un problema individuato direttamente dalle imprese agricole, forestali o agroalimentari, secondo un approccio di tipo bottom-up; inoltre è fondamentale che vi sia la volontà di risolverlo mediante una soluzione innovativa, che sia essa un nuovo processo, prodotto, tecnologia o servizio, seguendo un modello di trasmissione dell'innovazione interattivo.

Poiché l'intervento di riferimento è l'SRG-Cooperazione è necessario che attorno al progetto che si intende sviluppare, l'impresa agricola, forestale o agroalimentare coinvolga altri soggetti, e questa cooperazione sia destinata a creare un GO.

La prima fase, chiamata innovation brokering, è riservata alla formazione e regolarizzazione della partnership che porterà alla nascita del GO, a cui poi seguirà l'attuazione vera e propria del PAGO che si intende sviluppare.

La Scheda Intervento definisce quali siano le informazioni necessarie per la compilazione del progetto da presentare, che sarà valutato in base a dei criteri di selezione, disponibili in allegato al bando.

Nel presente allegato è riportata la scheda progetto con le informazioni utili alla sua preparazione e compilazione.

Dati e riferimenti identificativi del proponente e del progetto

La prima parte della Scheda prevede che vengano inserite i dati relativi al soggetto che presenta la domanda ed alcuni dati di riferimento per identificare la tematica affrontata dal progetto.

Acronimo Progetto	
--------------------------	--

L'acronimo: può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo del progetto, oppure una singola parola, oppure una combinazione di parti di parole; ha esclusivamente funzione di riferimento mnemonico rapido al progetto per uso esclusivamente interno.

Capofila	
-----------------	--

Redattore del testo	
----------------------------	--

Inserire il nome del soggetto capofila ed indicare come redattore del testo la persona responsabile della sua redazione.

1.1 Titolo Progetto	
----------------------------	--

Titolo: non più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

1.2 Titolo Progetto in inglese	
---------------------------------------	--

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete PAC2030 è fondamentale inserire il titolo del progetto anche in lingua inglese. Anche in questo caso deve essere non più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

1.3 Durata (mesi)	
--------------------------	--

Riportare in mesi la durata prevista del progetto.

1.4 Localizzazione geografica	
--------------------------------------	--

Indicare la principale localizzazione dove si svolgeranno le attività a livello di NUTS 3 per consentire il collegamento entro/tra unità regionali/climatiche.

1.5 Riassunto	(massimo 1.500 caratteri spazi inclusi)
----------------------	---

Il riassunto deve rendere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

1.6 Summary (inglese)	
------------------------------	--

Poiché è importante la divulgazione attraverso la rete PAC2030, diventa fondamentale inserire il practice abstract del progetto anche in lingua inglese. La comprensione dell'intero programma di lavoro deve essere immediata, attraverso la descrizione di pochi elementi essenziali, deve essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali, e deve presentare un linguaggio comprensibile, evidenziando gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.); evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Il riassunto deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quale sia il valore aggiunto/beneficio/opportunità fornito agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

1.7 Parole chiave	
--------------------------	--

Riportare 3-4 parole chiave, di facile comprensione che facilitino l'individuazione immediata degli argomenti trattati nel progetto. La scelta delle parole chiave deve avvenire all'interno del seguente elenco:

- sistema di produzione agricola
- pratica agricola
- attrezzature agricole e macchinari
- allevamento e benessere degli animali
- produzione vegetale e orticoltura
- paesaggio/gestione del territorio
- controllo dei parassiti e delle malattie
- concimazione e gestione dei nutrienti
- gestione e funzionalità del suolo
- risorse genetiche
- silvicoltura
- gestione delle risorse idriche
- clima e cambiamenti climatici
- gestione dell'energia
- gestione dei rifiuti, dei sottoprodotti e dei residui
- biodiversità e gestione del patrimonio naturale
- qualità del cibo/lavorazione e nutrizione
- filiera, marketing e consumi
- competitività agricola/selvicolturale e diversificazione.

2. Descrizione del partenariato

La seconda parte della Scheda progetto riguarda informazioni relative ai soggetti partecipanti. Richiede perciò che vengano inseriti i dati relativi a capofila e partner, nonché informazioni sul partenariato nel suo complesso.

2.1 Elenco dei soggetti partecipanti, competenze e ruoli attribuiti	
Ruolo	Capofila (criterio 2.1-2.2)
Denominazione soggetto	
Indirizzo	
Telefono	
Indirizzo e-mail	
PEC	
Competenze specifiche per le finalità del progetto	

Nel riportare l'elenco dei partner, va individuato il ruolo (Capofila o Partner di Progetto) evidenziandone le competenze specifiche per le finalità del progetto. I partner coinvolti devono presentare ruoli complementari tra loro per lo svolgimento delle attività e debbono essere bilanciati in quanto a numerosità.

2.2 Attuazione del modello interattivo dell'innovazione (massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)

La descrizione dell'adozione di un modello interattivo dell'innovazione, dovrà avere come ispirazione i seguenti principi fondamentali (Reg. 2115/2021, art 127, comma 3):

- a) sviluppo di soluzioni innovative incentrate sulle esigenze di agricoltori o silvicoltori, affrontando nel contempo le interazioni in tutta la catena di approvvigionamento laddove opportuno;
- b) riunione di partner con conoscenze complementari come agricoltori, consulenti, ricercatori, imprese o organizzazioni non governative in una combinazione mirata a seconda dello strumento più adatto per il raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- c) co-decisione e co-creazione nel corso di tutto il progetto.

3. Descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere

La terza parte della Scheda progetto richiede di inquadrare il contenuto del progetto, descrivendolo e contestualizzandolo, in relazione anche agli obiettivi locali del PSL 2023-2027 del GAL.

3.1 Individuazione del problema che si intende affrontare e degli obiettivi del progetto (massimo 10.000 caratteri spazi inclusi)

Descrizione del tema/problema da risolvere e degli obiettivi che si ritiene di poter raggiungere, nell'ottica di contribuire al raggiungimento degli obiettivi locali del PSL 2023-2027 del GAL. Il problema che si intende affrontare deve essere descritto chiaramente e collegato agli obiettivi indicati.

Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentabili o riscontrabili in documenti di programmazione regionale o comunitaria o del PSL 2023-2027 del GAL Patavino.

3.2 Individuazione del problema che si intende affrontare e degli obiettivi del progetto (inglese)

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete PAC2030, è fondamentale inserire la descrizione del problema e degli obiettivi anche in lingua inglese.

3.3 Stato dell'arte e analisi di contesto (massimo 10.000 caratteri spazi inclusi)

Descrizione delle attuali conoscenze sull'argomento, anche in riferimento alle finalità della PAC2030, dei fabbisogni del CSR e del PSL 2023-2027 del GAL, confortata dalla più recente bibliografia scientifica. Analisi della realtà produttiva del settore oggetto del progetto che evidenzia punti di forza e debolezza ed individui le problematiche che necessiterebbero di essere risolte, ancorché parzialmente. L'analisi andrebbe svolta anche facendo riferimento al contesto regionale, nazionale, comunitario e locale come da PSL 2023-2027 del GAL Patavino.

3.4 Obiettivi locali del PSL del GAL ai quali si contribuisce

- OL 2.1 Consolidamento della vocazione ecologica dei produttori locali fra “responsabilità sociale di impresa” e mitigazione dei rischi ambientali, con specifico riferimento a:
- ☐ RA 1.7 – Aumento degli investimenti delle aziende agricole locali intesi a salvaguardare integrità del territorio e biodiversità;
 - ☐ RA 1.8 – Processi produttivi delle aziende agricole orientati a riutilizzare input produttivi, acque reflue depurate e altre pratiche di economia circolare;
 - ☐ RA 1.9 - Aumento dell'efficienza dei processi produttivi al fine di contenere i costi, in particolare quelli energetici;
 - ☐ RA 1.10 – Aumento delle attività innovative delle aziende agricole per migliorare la qualità delle produzioni agricole, ridurre l'impatto ambientale e migliorare la competitività

Barrare a quali dei Risultati Attesi di cui all'Obiettivo Locale 2.1 del PSL del GAL aderisce il progetto presentato.

4. Descrizione di attività, tempistiche e spese

La quarta parte della Scheda progetto richiede di descrivere le attività, la tempistica di esecuzione e le spese che saranno sostenute per la realizzazione del progetto.

4.1 Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i diversi partner (massimo 10.000 caratteri spazi inclusi) (criterio 3.2)

Descrivere le attività da svolgere con chiarezza e logica, devono essere ben articolate tra i diversi soggetti, facendo riferimento alla funzionalità per la produzione degli output previsti dall'Intervento. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentati e verificabili. La ripartizione delle attività tra i partner deve avvenire sulla base delle competenze che i soggetti posseggono ed i ruoli attribuiti dalla cooperazione.

4.2 Tempistica delle attività (inserire diagramma di GANTT) (massimo 7.000 caratteri spazi inclusi) (criterio 3.2)

Deve essere descritta la successione delle attività nel tempo. Devono essere evidenziati eventuali obiettivi intermedi misurabili da indicatori, inoltre possono essere descritte e prese in esame possibili cause di insuccesso ed azioni per la loro risoluzione. Descrivere le tempistiche di svolgimento delle attività, nelle sue fasi di svolgimento del progetto e di sviluppo temporale delle attività utilizzando il diagramma di GANTT (attività/tempo).

4.3 Descrizione del budget complessivo, sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner, tempistica della spesa (massimo 10.000 caratteri spazi inclusi) (criterio 3.3)

Il budget complessivo per la realizzazione del progetto dev'essere chiaramente descritto, indicando l'allocazione delle risorse tra le attività e tra i partner, e definendone inoltre la tempistica di spesa. La spesa deve essere congrua in relazione alle attività da svolgere ed adeguata per la tempistica.

Risorse complessivamente necessarie			
Soggetto	Nome		Finanziamento
Capofila			
Partner 1			
Partner 2			
Partner N			
Totale			
Richiesta anticipo	Sì	No	

Compilare la tabella riassuntiva dei dati relativi al budget dell'intero progetto, suddiviso tra i soggetti partecipanti. Indicare, inoltre, se si prevede la richiesta di anticipo (art. 44, comma 3, del Reg. (UE) n. 2021/2116).

Tipologia di spesa	Soggetto	% finanziata sul progetto	Finanziamento
Spese legali e amministrative connesse con le attività del Progetto	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			
Spese di personale, compresi i costi di missione	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			
Spese connesse alle pubbliche relazioni e alla partecipazione alle Reti	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di animazione del territorio	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di divulgazione e comunicazione	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			
Costi indiretti	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			

Indicare l'allocazione del budget tra le diverse tipologie di spesa, suddividendo ulteriormente le spese tra i diversi partner di progetto. Indicare, inoltre, quanto ciascuna spesa sia assegnata ad ogni partner in termini percentuali, rispetto al totale relativo alla tipologia di spesa.

4.4 Riassunto delle attività e delle tempistiche (inglese)

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete PAC2030, è fondamentale inserire la descrizione delle attività e della tempistica di realizzazione anche in lingua inglese.

5. Attività di disseminazione e divulgazione dei risultati

La quinta parte della Scheda progetto richiede di descrivere le attività previste per la disseminazione e divulgazione dei risultati, indicando inoltre come si intende coinvolgere in particolare i diversi attori dell'AKIS.

5.1 Descrizione delle attività di disseminazione e di divulgazione e degli strumenti utilizzati (massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)

Descrivere le attività di divulgazione dei risultati del progetto in relazione a: territorio interessato (anche in riferimento all'ampiezza); numerosità di soggetti coinvolti; obiettivi del progetto. Descrivere gli strumenti che saranno adottati per la corretta divulgazione dei risultati del progetto, sia a livello regionale, sia nazionale sia comunitario.

5.2 Descrizione del coinvolgimento dei soggetti dell'AKIS (massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)

Indicare, giustificandone la scelta, i soggetti dell'AKIS (consulenti, enti di ricerca, istituti, organismi di formazione...) che saranno coinvolti nella divulgazione dei risultati del progetto, sia a livello regionale, sia nazionale sia comunitario.

Allegato tecnico 12.3 – Manuale di valutazione del Progetto di innovation brokering**Principio di selezione 1: Caratteristiche partenariali in relazione al progetto****Criterio di priorità 1.1: Qualità del partenariato**

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
1.1.1	Le competenze dei partner sono descritte molto chiaramente ed esaustivamente in relazione alle attività da svolgere e all'attribuzione dei ruoli.	Le competenze dei partner sono descritte chiaramente ed esaustivamente in relazione alle attività da svolgere e all'attribuzione dei ruoli.	Le competenze dei partner sono descritte in modo sufficiente ma non del tutto esaustivo in relazione alle attività da svolgere e all'attribuzione dei ruoli.	Le competenze dei partner non sono descritte chiaramente o esaustivamente in relazione alle attività da svolgere e all'attribuzione dei ruoli.
1.1.2	Le competenze di tutti i partner sono riferibili all'ambito oggetto della soluzione innovativa o dell'opportunità che si vuole promuovere, e con un elevato grado di specializzazione.	Le competenze di tutti i partner sono riferibili all'ambito oggetto della soluzione innovativa o dell'opportunità che si vuole promuovere.	Le competenze della maggior parte dei partner sono riferibili all'ambito oggetto della soluzione innovativa o dell'opportunità che si vuole promuovere.	Le competenze dei partner non sono riferibili all'ambito oggetto della soluzione innovativa o dell'opportunità che si vuole promuovere.
1.1.3	I partner sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento delle attività finalizzate alla produzione degli output richiesti	I partner sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento delle attività finalizzate alla produzione degli output richiesti dall'Intervento, la	I partner sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento delle attività finalizzate alla produzione degli output richiesti dall'Intervento ma la	I partner non sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento delle attività finalizzate alla produzione degli output richiesti dall'Intervento o la

	dall'Intervento, la numerosità è molto ben bilanciata e permette una governance molto efficace.	numerosità è bilanciata e permette una governance efficace.	numerosità dei partner permette una governance poco efficace.	numerosità dei partner non permette una governance efficace.
1.1.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

Principio di selezione 3: Caratteristiche qualitative del progetto

Criterio di priorità 3.1: Contributo dell'idea innovativa al raggiungimento degli obiettivi locali del PSL

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
3.1.1	Obiettivi del progetto perfettamente in linea con l'Obiettivo Locale OL 2.1 del PSL del GAL. Il progetto contribuisce a raggiungere almeno tre dei Risultati Attesi (RA 1.7, RA 1.8, RA 1.9, RA 1.10)	Obiettivi del progetto in linea con l'Obiettivo Locale OL 2.1 del PSL del GAL. Il progetto contribuisce a raggiungere due dei Risultati Attesi (RA 1.7, RA 1.8, RA 1.9, RA 1.10)	Obiettivi del progetto scarsamente in linea con l'Obiettivo Locale OL 2.1 del PSL del GAL. Il progetto contribuisce al raggiungimento solo di uno dei Risultati Attesi (RA 1.7, RA 1.8, RA 1.9, RA 1.10)	Gli obiettivi del progetto non sono perfettamente in linea con l'Obiettivo Locale OL 2.1 del PSL del GAL. Il progetto non contribuisce a raggiungere alcun Risultato Atteso.

3.1.2	Gli obiettivi del progetto sono pienamente pertinenti alla soluzione innovativa o all'opportunità che si vuole promuovere, il collegamento è chiaro ed affrontato in modo originale.	Gli obiettivi del progetto sono pienamente pertinenti e collegati chiaramente alla soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere.	Gli obiettivi del progetto hanno un debole collegamento con la soluzione innovativa o l'opportunità da promuovere.	Gli obiettivi del progetto non sono coerenti con la soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere.
3.1.3	Lo stato dell'arte, in riferimento agli obiettivi locali del PSL perseguiti dal progetto, è compiutamente sviluppato, molto Aggiornato ed esaustivo. L'analisi di contesto è chiara, precisa ed articolata	Lo stato dell'arte, in riferimento agli obiettivi locali del PSL perseguiti dal progetto, è ben sviluppato. L'analisi di contesto è chiara.	Lo stato dell'arte, agli obiettivi locali del PSL perseguiti dal progetto, è sufficientemente sviluppato. L'analisi di contesto è sufficientemente chiara, ma non molto precisa e articolata.	Lo stato dell'arte, agli obiettivi locali del PSL perseguiti dal progetto, non permette di inquadrare il fabbisogno di innovazione. L'analisi di contesto è confusa, non precisa e semplicistica.
3.1.4	Le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati e/o possibilmente riscontrabili in documenti dei	Le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

	Focus Group del PEI-AGRI.			
--	------------------------------	--	--	--

Criterio di priorità 3.2: Chiarezza espositiva della descrizione delle attività e loro adeguatezza in relazione all'innovazione proposta

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
3.2.1	Le attività da svolgere sono chiaramente descritte con dovizia di particolari che ne fanno comprendere la completa funzionalità per la produzione degli output richiesti dall'Intervento.	Le attività da svolgere sono chiaramente descritte con particolare riferimento alla funzionalità per la produzione degli output richiesti dall'Intervento.	Le attività da svolgere sono chiaramente descritte e risultano sufficientemente funzionali per la produzione degli output richiesti dall'Intervento.	Le attività da svolgere non sono descritte chiaramente o non risultano funzionali per la produzione degli output richiesti dall'Intervento.
3.2.2	Le attività da svolgere sono adeguate e non ridondanti; la ripartizione delle attività tra i partner è coerente e ben articolata, includendo anche da una buona attività gestionale; per le diverse attività sono individuati obiettivi intermedi significativi con indicatori	Le attività da svolgere sono adeguate e non ridondanti; la ripartizione delle attività tra i partner è coerente; per le diverse attività sono individuati obiettivi intermedi significativi con indicatori misurabili pertinenti.	Le attività da svolgere sono adeguate; la ripartizione delle attività tra i partner è coerente; per le diverse attività non sono individuati obiettivi intermedi e anche nel caso fossero individuati gli indicatori non sono misurabili, pertinenti o significativi.	Le attività da svolgere sono poco adeguate, rischiando di risultare anche inutili; la ripartizione delle attività tra i partner non è coerente e/o non legata ad obiettivi intermedi misurabili.

	misurabili pertinenti.			
3.2.3	La tempistica è adeguata al volume delle attività da svolgere; vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e sono previste azioni molto efficaci per la risoluzione dei problemi.	La tempistica è adeguata al volume delle attività da svolgere; vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e sono previste azioni efficaci per la risoluzione dei problemi.	La tempistica è adeguata al volume delle attività da svolgere; vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e sono previste azioni per la risoluzione dei problemi, che però risultano inadeguate o poco efficaci.	La tempistica non è adeguata al volume delle attività da svolgere; non vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e/o non sono previste azioni per la risoluzione dei problemi.
3.2.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

Criterio di priorità 3.3: Adeguatezza e coerenza delle spese

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
3.3.1	Il budget è chiaramente allocato tra le attività, e tra i partner; è indicata la responsabilità reciproca in relazione alla realizzazione della spesa e le relative regole attuative; è prevista una verifica di spesa in	Il budget è chiaramente allocato tra le attività e tra i partner; è prevista una verifica di spesa in fase di attuazione della progettualità	Il budget è abbastanza chiaramente allocato tra le attività e tra i partner, ma non è prevista una verifica di spesa in fase di attuazione della progettualità.	Il budget non è chiaramente allocato tra le attività e tra i partner. Mancano informazioni sulla verifica di spesa e sulla responsabilità reciproca.

	fase di attuazione della progettualità.			
3.3.2	Le spese sono pertinenti e congrue in relazione alle attività da svolgere, nonché soppesate tra soluzioni diversificate.	Le spese sono pertinenti e congrue in relazione alle attività da svolgere.	Le spese sono pertinenti ma sovradimensionate in relazione alle attività da svolgere.	Le spese non sono pertinenti e/o chiaramente sovradimensionate in relazione alle attività da svolgere.
3.3.3	La tempistica della spesa è descritta in modo chiaro ed è ben correlata ad attività e partner. Sono chiaramente definite le responsabilità reciproche relativamente ai tempi di esecuzione della spesa. Il partenariato prevede la richiesta di anticipo (art. 44, comma 3, del Reg. (UE) n. 2021/2116).	La tempistica della spesa è chiara e correlata ad attività e partner. Sono definite le responsabilità reciproche relativamente ai tempi di esecuzione della spesa. Il partenariato prevede la richiesta di anticipo (art. 44, comma 3, del Reg. (UE) n. 2021/2116).	La tempistica della spesa è descritta, ma manca la relazione con attività e partner. Non sono definite le responsabilità reciproche relativamente ai tempi di esecuzione della spesa. Il partenariato non prevede la richiesta di anticipo (art. 44, comma 3, del Reg. (UE) n. 2021/2116).	La tempistica della spesa è descritta ma non è del tutto chiara; assente la relazione con attività e partner. Non sono definite le responsabilità reciproche relativamente ai tempi di esecuzione della spesa. Il partenariato non prevede la richiesta di anticipo (art. 44, comma 3, del Reg. (UE) n. 2021/2116).
3.3.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti	Le informazioni e le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

			difficilmente verificabili.	
--	--	--	-----------------------------	--

Principio di selezione 4 - Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati.

Criterio di priorità 4.1. Qualità dell'attività di comunicazione, in particolare attraverso i canali di comunicazione della Rete PAC2030

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
4.1.1	Modalità adeguate e funzionali per la corretta comunicazione e divulgazione del progetto, anche attraverso l'applicazione delle TIC, in particolare attraverso i canali di comunicazione della Rete PAC2030.	Modalità adeguate e funzionali per la corretta comunicazione e divulgazione del progetto, attraverso i canali di comunicazione della Rete PAC2030.	Modalità poco adeguate e solo parzialmente funzionali per la corretta comunicazione e divulgazione del progetto, attraverso i canali della Rete PAC2030.	Modalità non adeguate e non funzionali per la corretta comunicazione e divulgazione del progetto.
4.1.2	Strumenti appropriati e funzionali per la corretta informazione e diffusione del progetto, anche attraverso le TIC, in relazione a: - territorio interessato - (anche in riferimento all'ampiezza); - all'ampiezza);	Strumenti appropriati e funzionali per la corretta informazione e diffusione del progetto in relazione a: - territorio interessato (anche in riferimento all'ampiezza); - numerosità di soggetti coinvolti; - obiettivi del progetto.	Strumenti poco appropriati e solo parzialmente funzionali per la corretta informazione e diffusione del progetto in relazione a: - territorio interessato (anche in riferimento all'ampiezza); - numerosità di soggetti coinvolti; -	Strumenti prescelti non appropriati e non funzionali per la corretta informazione e diffusione del progetto in relazione a: - territorio interessato (anche in riferimento all'ampiezza); - numerosità di soggetti coinvolti; - obiettivi del progetto.

	- numerosità di soggetti coinvolti; - -obiettivi del progetto.		obiettivi del progetto.	
4.1.3	Buon coinvolgimento dei soggetti dell'AKIS, non solo a livello regionale ma anche a livello nazionale e comunitario, nell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati.	Buon coinvolgimento dei soggetti dell'AKIS, a livello nazionale e regionale, nell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati.	Sufficiente coinvolgimento dei soggetti dell'AKIS a livello regionale, nell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati.	Debole coinvolgimento dei soggetti dell'AKIS nell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati.
4.1.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.